

LE SEGRETERIE REGIONALI

SICILIA

POSTE ITALIANE S.P.A.

MARU SICILIA DOTT. M. DEIANA

MARI SICILIA DOTT. G. GAROFALO

MAT SICILIA DOTT.SSA G TREPPIEDI

DIRETTORI FILIALI SICILIA

P.C. SEGRETERIE NAZIONALI OO.SS - LL.SS

Palermo, lì 22/02/2021

Oggetto: coi presa visione (disposizioni interne di servizio) in MP.

A seguito delle varie segnalazioni e delle innumerevoli perplessità pervenute dai vari territori siciliani, vogliamo soffermarci per approfondire, chiarire e chiedere al contempo (all'azienda) alcune delucidazioni in tema di comunicazioni aziendali e della loro presa di conoscenza, c.d. presa visione.

Premessa importante è quella che tutti i dipendenti, in virtù del loro rapporto di lavoro, della loro mansione e del ruolo svolto sono tenuti (questo costituisce un obbligo di lavoro) a prendere conoscenza e quindi visione delle varie comunicazioni di servizio che periodicamente vengano emanate.

Leggere una o più disposizioni aziendali vuol dire prenderne consapevolezza, studiare e assimilare la procedura, la normativa e/o il cambiamento del servizio. Tutto questo richiede tempo, attenzione per approfondire in certi casi l'argomento e ampliare la conoscenza su manuali che sono formati (a seconda delle materie trattate) dalle 200 alle 300 pagine e anche più.

Confermare questi passaggi, implica automaticamente eventuali responsabilità di carattere civile, penale e disciplinare.

Detto questo inserire **“una semplice presa visione” non si racchiude tutto in un semplice click!**
La premessa è fondamentale e importante per fare chiarezza.

•Primo punto su cui desideriamo porre l'attenzione sono le innumerevoli comunicazioni con alta frequenza quotidiana, che si susseguono.

Le eccessive e repentine variazioni, cambiamenti delle procedure (dovute e dettate anche dai cambiamenti del legislatore) portano sicuramente a molta confusione, stato d'ansia che non aiutano i lavoratori.

•Secondo punto su cui è necessario riporre l'attenzione, è quando si dovrebbe leggere, a volte studiare, interpretare correttamente la coi?

L'azienda quest'anno ha deciso di inserire le "prese visioni" nei kpi e anche questo diventa un nuovo e aggiuntivo motivo di stress per i lavoratori che pregiudica anche l'attività lavorativa, la vita privata e la carriera professionale.

La lettura delle COI equivale come momento formativo e non come una presa d'atto.

Servono tempi per la lettura, per assimilare bene il contenuto il tutto si traduce in conoscenza e tutela. Il manuale, ad esempio, prevede dall'arrivo in servizio all'apertura dello sportello un tempo predeterminato e un tempo residuale per le coi che il più delle volte, i tempi appunto, non si conciliano per niente bene.

Sportellisti, consulenti e dup oltre gli innumerevoli adempimenti hanno anche questo obbligo. Averlo inserito come obiettivi kpi **significa letteralmente dare poca importanza alla conoscenza del lavoratore.**

“Un click per scaricare la responsabilità”.

•Terzo punto su cui soffermiamo la nostra riflessione è l'incomprensione del prendere visione delle disposizioni aziendali a prescindere da tutto, semplifichiamo il ragionamento:

“Mettila presa visione nella coi così rientriamo nei parametri con i kpi.”

Noi pensiamo, come OO.SS: che le comunicazioni aziendali vadano studiate e comprese per competenza e materia, e non in maniera massiva giusto "per aver lette tutte". Sicuramente potrebbe essere più utile per i lavoratori, a secondo delle figure coinvolte (DUP, SCF e OSP), dare delle coi per settori, disposizioni per gli sportellisti, per i consulenti, per i direttori, per i collaboratori e per tutte quelle figure che hanno un ruolo ed una mansione.

Non può essere tutto per tutti. La professionalità, l'efficacia delle risorse passa attraverso una buona preparazione, una buona formazione, un corretto e costante aggiornamento.

L'Azienda ci dica, non a parole ma ufficialmente, quali sono i tempi e i modi (fattibili e reali) per dedicare tempo alla "visione" delle coi. Inoltre le coi, devono essere lette in servizio durante la prestazione svolta in ufficio o in modalità in smart working e non come dice qualcuno "possono essere lette anche da casa", fuori dall'orario d'obbligo.

Preferiamo ribadire questo concetto al fine di evitare pressioni e inutili ansie ai lavoratori, che si trovano lontano dal servizio, perché sicuramente inserire l'argomento della presa visione tra i criteri premianti della produzione di un ufficio potrebbe portare a fare ragionamenti o pratiche fuorvianti.

Ribadiamo che le proprie credenziali (nome utente e password) sono strettamente personali. Forzare tale principi da parte aziendale sarebbe deplorabile e soprattutto eticamente contestabile. Saremo attenti e vigili sull'argomento e sugli eventuali sviluppi del fenomeno.

Auspichiamo una chiaro indirizzo sulla delicata questione.

Cordiali saluti

LE SEGRETERI REGIONALI

IL SEGRETARIO REGIONALE
SLP-CISL

IL SEGRETARIO REGIONALE
FAILP-CISAL

IL SEGRETARIO REGIONALE
CONFISAL-COM

Giuseppe Lanzafame

Giovanni Curia

Lucio Aprile